

## Conclusioni del Consiglio in materia di competenze culturali e creative e loro ruolo nella costituzione del capitale intellettuale europeo

(2011/C 372/05)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RAMMENTANDO:

- la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente <sup>(1)</sup>,
- le conclusioni del Consiglio del 22 maggio 2008 sulle competenze interculturali <sup>(2)</sup>,
- le conclusioni del Consiglio del 27 novembre 2009 sulla promozione di una generazione creativa — sviluppare la creatività e la capacità d'innovazione dei bambini e dei giovani mediante l'espressione culturale e l'accesso alla cultura <sup>(3)</sup>,
- la decisione del Consiglio del 21 ottobre 2010 sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione <sup>(4)</sup>, in particolare l'orientamento 8,
- le conclusioni del Consiglio sull'iniziativa faro Europa 2020: «L'Unione dell'innovazione: accelerare la trasformazione dell'Europa attraverso l'innovazione in un mondo in rapido mutamento» (2010) <sup>(5)</sup>,
- la raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico <sup>(6)</sup>,
- le conclusioni del Consiglio sul contributo della cultura all'attuazione della strategia Europa 2020 (2011) <sup>(7)</sup>,
- l'ulteriore contesto politico riepilogato nell'allegato I alle presenti conclusioni nonché le migliori pratiche e prove presentate durante la conferenza «Competenze nella cultura» (Varsavia, 18-20 luglio 2011) <sup>(8)</sup>.

<sup>(1)</sup> GU L 394 del 30.12.2006, pag. 10.

<sup>(2)</sup> GU C 141 del 7.6.2008, pag. 14.

<sup>(3)</sup> GU C 301 dell'11.12.2009, pag. 9.

<sup>(4)</sup> GU L 308 del 24.11.2010, pag. 46.

<sup>(5)</sup> Doc. 17165/10.

<sup>(6)</sup> GU C 191 dell'1.7.2011, pag. 1.

<sup>(7)</sup> GU C 175 del 15.6.2011, pag. 1.

<sup>(8)</sup> <http://competencesinculture.pl/en/>

RITIENE CHE:

tra le competenze culturali e creative rientrano la competenza chiave della consapevolezza ed espressione culturale <sup>(9)</sup> e le competenze interculturali <sup>(10)</sup>.

SOTTOLINEA CHE:

- le competenze culturali e creative comportano la capacità di acquisire, usare e cambiare la cultura e sono pertanto essenziali affinché le diverse culture in Europa possano prosperare e affinché ne sia preservata e protetta la ricchezza,
- la competenza chiave della consapevolezza ed espressione culturale ha un ruolo di rilievo nell'apprendimento permanente ed, essendo un'importante competenza trasversale, è essenziale ai fini dell'acquisizione di altre competenze chiave per l'apprendimento permanente,
- negli Stati membri esistono diversi programmi e iniziative a sostegno delle competenze culturali e creative, i quali contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di molteplici politiche,
- tuttavia, al fine di rafforzare la cooperazione intersettoriale occorre creare condizioni generali più favorevoli per lo sviluppo di partenariati creativi sempre più efficaci <sup>(11)</sup>.

CONVIENE che le competenze culturali e creative sono alla base della creatività e dell'innovazione, che a sua volta contribuisce a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Ciò è dovuto al fatto che tali competenze possono contribuire a quanto segue:

- la costituzione del capitale intellettuale <sup>(12)</sup>, sempre più riconosciuto quale nuova fonte di crescita e competitività in Europa,

<sup>(9)</sup> «Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive». La raccomandazione 2006/962/CE relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente specifica ulteriormente le conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza.

<sup>(10)</sup> «Le conoscenze, le abilità e le attitudini di particolare importanza per le competenze interculturali sono quelle connesse con le seguenti competenze chiave: comunicazione nelle lingue straniere, competenze sociali e civiche e consapevolezza ed espressione culturali». (Conclusioni del Consiglio del 22 maggio 2008 sulle competenze interculturali).

<sup>(11)</sup> «I "partenariati creativi" tra cultura e settori come l'istruzione e la formazione, gli affari, la ricerca o il settore pubblico permettono il trasferimento di competenze creative dal settore culturale ad altri settori». (Fonte: conclusioni sul piano di lavoro per la cultura 2011-2014).

<sup>(12)</sup> Per capitale intellettuale si intende l'insieme delle risorse intangibili di persone, imprese, comunità, regioni e istituzioni che, se utilizzate in modo adeguato, possono essere l'origine del benessere presente e futuro del paese. Il capitale intellettuale è costituito dal capitale sociale, umano, relazionale e strutturale.

- tutte le forme di innovazione, soprattutto quella non tecnologica e sociale <sup>(1)</sup>, grazie al loro impatto sulla produzione e sulla domanda, nonché sul successo progettuale, produttivo e commerciale di prodotti e servizi innovativi,
- lo sviluppo — oltre che per aumentare al massimo gli effetti di ricaduta — delle industrie culturali e creative, dal momento che esse si concretizzano nelle competenze di artisti e creatori nonché del pubblico e dei consumatori,
- l'istruzione, la formazione e la preparazione a posti di lavoro inclusi quelli altamente qualificati che richiedono abilità sociali, all'occupabilità in tutte le fasi pertinenti della vita e all'efficace funzionamento e sviluppo delle aziende,
- migliori livelli di istruzione complessivi, riduzione dell'abbandono scolastico e migliori prospettive di inclusione sociale, grazie al loro notevole impatto in termini di motivazione e socializzazione e possibilità per gli allievi di scoprire e sviluppare i propri talenti.

#### INVITA GLI STATI MEMBRI A:

- compiere opera di sensibilizzazione e incoraggiare il riconoscimento delle azioni pertinenti nonché diffondere le migliori pratiche tra responsabili politici, enti culturali ed educativi, imprese e organizzazioni non governative a livello nazionale, regionale e locale in merito al ruolo che lo sviluppo di competenze culturali e creative, in particolare la competenza fondamentale della consapevolezza e dell'espressione culturale, possono ricoprire, in particolare per quanto riguarda:
  - l'acquisizione di altre competenze chiave per l'apprendimento permanente,
  - la riduzione dell'abbandono scolastico,
  - la promozione dell'occupabilità e della produttività in una prospettiva di apprendimento permanente,
  - il conseguimento degli obiettivi del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»), in particolare l'obiettivo strategico 4 <sup>(2)</sup>,
  - la promozione della creatività e dell'innovazione, in particolare l'innovazione non tecnologica,
  - la progettazione di politiche efficaci in materia di gioventù,

<sup>(1)</sup> «Si tratta di trarre vantaggio dall'ingegnosità di enti di beneficenza, associazioni e imprenditori sociali per trovare nuovi modi di soddisfare esigenze di natura sociale non soddisfatte in modo adeguato dal mercato o dal settore pubblico per determinare i cambiamenti di condotta necessari per affrontare i principali problemi cui dovrà far fronte la nostra società». (Fonte: comunicazione della Commissione sull'iniziativa faro Europa 2020 «L'Unione dell'innovazione»).

<sup>(2)</sup> Obiettivo strategico 4: incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.

- la realizzazione degli obiettivi delle politiche relative all'istruzione e alle cure nella prima infanzia,
- il rafforzamento della coesione sociale e dell'inclusione di diversi gruppi interessati,
- lo sviluppo di orientamenti che abbiano un impatto positivo sulla vita sociale e professionale, contribuiscano a migliorare la qualità della vita, rafforzino le prospettive di inclusione sociale e promuovano stili di vita sostenibili,
- adottare misure al livello più appropriato al fine di favorire l'emergere di partenariati creativi volti a sviluppare competenze culturali e creative,
- affrontare questioni relative allo sviluppo sociale ed economico approfondendo lo studio del metodo seguito dai programmi a lungo termine stabiliti da enti culturali ed educativi come pure organizzazioni non governative, anche nel quadro di sperimentazioni didattiche volte a rafforzare il potere di attrazione delle scuole e potenziare la motivazione degli allievi.

#### INVITA LA COMMISSIONE:

nell'attuazione delle azioni e dei programmi attuali e futuri e fatte salve le discussioni sul futuro quadro finanziario pluriennale, a:

- sostenere i partenariati creativi progettati per stimolare le competenze culturali e creative,
- prendere in considerazione le esigenze specifiche delle piccole e microimprese culturali e creative, nonché l'importanza di sostenere tali imprese, in particolare quelle di nuova istituzione e quelle guidate da giovani imprenditori,
- aumentare il sostegno alla mobilità e alla formazione transfrontaliera (e alla formazione dei formatori) in materia di sviluppo della cooperazione tra cultura e istruzione per artisti, insegnanti, animatori, operatori giovanili e volontari,
- fornire periodicamente informazioni sulla ricerca e gli studi, condotti nell'ambito di programmi di ricerca e innovazione dell'UE, relativi alla cooperazione europea nel settore della cultura,
- nell'attuazione dell'iniziativa faro «L'Unione dell'innovazione», compreso il Forum europeo sulle attività orientate al futuro, tener conto delle competenze culturali e creative quali fattori delle attuali sfide sociali, dello sviluppo del capitale intellettuale europeo e dell'innovazione sociale,

— collaborare con gli Stati membri per esaminare in che modo migliorare gli indicatori esistenti prestando particolare attenzione ai settori della creatività, dell'innovazione e dello spirito imprenditoriale <sup>(1)</sup>,

al fine di favorire lo sviluppo delle competenze culturali e creative e i loro effetti positivi.

INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, e fatte salve le discussioni sul futuro quadro finanziario pluriennale, a:

— aumentare l'inclusione e il riconoscimento del potenziale della consapevolezza e dell'espressione culturale nell'apprendimento permanente, nonché nelle politiche e nei programmi rivolti alla gioventù, compreso il lavoro per un maggiore riconoscimento di simili competenze acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale,

— prestare maggiore attenzione all'apprendimento interculturale e ai partenariati creativi nella cooperazione con paesi terzi, soprattutto per quanto riguarda i programmi rivolti ai giovani,

— sfruttare appieno le reti d'informazione esistenti per fornire migliori informazioni circa le attività efficaci per lo sviluppo delle competenze culturali e creative tra i giovani,

— tener conto del contributo delle competenze culturali e creative come base per posti di lavoro sostenibili e l'innovazione sociale, allo scopo di avvalersi appieno delle possibilità offerte dall'iniziativa «Unione dell'innovazione» e dal Fondo sociale europeo,

— se del caso, rafforzare ulteriormente l'infrastruttura culturale <sup>(2)</sup> investendo nella stessa, anche attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale,

— condurre maggiori ricerche per valutare l'impatto potenziale e reale delle competenze culturali e creative sulle questioni strategiche di cui al primo punto in neretto della voce «Invita gli Stati membri a»,

— garantire che i gruppi di esperti in materia di cultura e istruzione e altri gruppi di esperti, inclusi quelli del metodo di coordinamento aperto (MCA), adottino le misure definite nell'allegato II delle presenti conclusioni,

— contribuire alla relazione sull'andamento dei lavori dell'MCA nell'ambito della relazione sulla gioventù 2012, che valuta il primo ciclo di lavoro triennale della strategia dell'UE a favore della gioventù, e alle successive relazioni nel campo d'azione «creatività e cultura»,

— scambiare informazioni sul reale impatto delle presenti conclusioni del Consiglio, anche nel quadro della relazione finale sui risultati del piano di lavoro per la cultura 2011-2014.

<sup>(1)</sup> Cfr. pagina 6, punto 4, delle conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione.

<sup>(2)</sup> L'infrastruttura culturale, nella sua dimensione fisica e digitale, è la base materiale della partecipazione ed attività culturale. Ne sono esempi gallerie, musei, teatri, centri culturali, librerie, spazi polivalenti nonché i loro equivalenti virtuali nell'ambiente digitale.

## ALLEGATO I

**Contesto politico futuro:**

- conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020») <sup>(1)</sup>,
- raccomandazione del Consiglio del 13 luglio 2010 sugli orientamenti di massima per le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione, in particolare l'orientamento 4 <sup>(2)</sup>,
- conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul piano di lavoro per la cultura 2011-2014 <sup>(3)</sup>,
- conclusioni del Consiglio del 19 novembre 2010 sull'accesso dei giovani alla cultura <sup>(4)</sup>,
- risoluzione del Consiglio del 21 novembre 2008 relativa a una strategia europea per il multilinguismo <sup>(5)</sup>,
- conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 sulla cultura come catalizzatore per la creatività e l'innovazione <sup>(6)</sup>,
- risoluzione del Consiglio del 27 novembre 2009 su un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù (2010-2018) <sup>(7)</sup>,
- relazione finale del gruppo di lavoro sulle sinergie tra la cultura e l'istruzione, in particolare l'educazione artistica <sup>(8)</sup>,
- comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sull'iniziativa faro Europa 2020 «L'Unione dell'innovazione» <sup>(9)</sup>,
- comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni — Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione: un contributo europeo verso la piena occupazione <sup>(10)</sup>.

---

<sup>(1)</sup> GU C 119 del 28.5.2009, pag. 2.

<sup>(2)</sup> GU L 191 del 23.7.2010, pag. 28.

<sup>(3)</sup> GU C 325 del 2.12.2010, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU C 326 del 3.12.2010, pag. 2.

<sup>(5)</sup> GU C 320 del 16.12.2008, pag. 1.

<sup>(6)</sup> Doc. 8749/1/09 REV 1.

<sup>(7)</sup> GU C 311 del 19.12.2009, pag. 1.

<sup>(8)</sup> [http://ec.europa.eu/culture/key-documents/doc/MOCedu\\_final\\_report\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/culture/key-documents/doc/MOCedu_final_report_en.pdf)

<sup>(9)</sup> Doc. 14035/10.

<sup>(10)</sup> Doc. 17066/1/10 REV 1.

## ALLEGATO II

**Misure specifiche da adottare in relazione ai gruppi di esperti, inclusi i gruppi del metodo di coordinamento aperto:**

- il futuro gruppo dell'MAC sulla promozione dei partenariati creativi <sup>(1)</sup> tiene conto dei partenariati creativi intesi a favorire la consapevolezza e l'espressione culturale e del loro contributo al buon esito del quadro ET 2020,
  - il futuro gruppo dell'MAC sullo sviluppo della competenza chiave «consapevolezza ed espressione culturali» <sup>(2)</sup> tiene in considerazione le presenti conclusioni nel contesto dell'acquisizione di altre competenze chiave per l'apprendimento permanente e la riduzione dell'abbandono scolastico,
  - entrambi i gruppi summenzionati condividono i risultati del loro lavoro con i pertinenti gruppi di altri settori, tra cui quelli relativi al riconoscimento dell'apprendimento non formale, a «imparare a imparare» e alle competenze creative, alle abilità civiche e alla cittadinanza attiva, all'alfabetizzazione mediatica, all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione a fini didattici, alla formazione all'imprenditorialità e all'abbandono scolastico e cooperino per quanto possibile con tali gruppi mediante le riunioni dei presidenti e lo scambio di resoconti delle riunioni,
  - tutti i gruppi competenti fungano da canali attivi per la diffusione dei risultati delle migliori pratiche e delle ricerche pertinenti condotte a livello di Stati membri e di UE.
- 

<sup>(1)</sup> Piano di lavoro per la cultura 2011-2014, priorità C.

<sup>(2)</sup> Piano di lavoro per la cultura 2011-2014, priorità A.